

Pubblicato il 26 Luglio 2012

Il mondo dei preadolescenti

Chi sono e perché sono importanti per lo Studio I.Family

I preadolescenti hanno un'età compresa tra i 10 e i 12 anni, non sono più bambini ma non ancora adolescenti, e durante questo periodo di transizione si trovano ad affrontare nuove sfide. Il bisogno di indipendenza e di contatto con il mondo extra-familiare, l'avvicinarsi alla pubertà e il cambiamento delle esigenze educative fanno di questa età un periodo emozionante e, al tempo stesso, impegnativo sia per i ragazzi che per le loro famiglie.

Durante questa età è possibile che le buone abitudini alimentari e i corretti stili di vita, acquisiti in precedenza, possano essere persi e sostituiti da altri meno salutari. Tuttavia, il normale sviluppo preadolescenziale, accompagnato da una personalità più indipendente e da nuove consapevolezze, potrebbe anche portare ad acquisire abitudini più sane.

Tali cambiamenti possono dipendere dall'influenza dei coetanei, dall'educazione scolastica ma anche dalla pressione di canali di comunicazione del marketing (TV, cellulari e siti internet) rivolti a questa fascia di età come potenziale mercato.

È per questo che uno dei principali obiettivi del **progetto I.Family**, finanziato dalla CE, e dei suoi 15 gruppi di ricerca in 11 paesi europei, è indirizzato specificamente a questa fascia di età, spesso trascurata da altri studi scientifici.

I preadolescenti rappresenteranno il gruppo più numeroso che sarà studiato da I.Family. Questo nuovo progetto si basa sulla popolazione esaminata dal precedente progetto di ricerca IDEFICS, i cui partecipanti avevano allora meno di 10 anni.

I.Family esaminerà nuovamente quei bambini, e in più le loro famiglie, con l'obiettivo di identificare coloro i quali hanno adottato o meno uno stile di vita sano e buone abitudini alimentari. Saranno studiati la famiglia e l'ambiente, nonché fattori sociali, comportamentali e genetici al fine di individuare le motivazioni che sono alla base dell'adozione di stili di vita e di scelte alimentari salutari o, al contrario, potenzialmente nocivi.

L'obiettivo principale è di aiutare le istituzioni a dare un supporto informato e scientificamente solido non solo agli operatori coinvolti nelle politiche di prevenzione ma anche alle famiglie, che dovrebbero essere assistite nell'apprendere e mettere in pratica i principi basilari per una vita più lunga e più sana.

Per ulteriori informazioni: Rhonda +44(0)7887-714957; Marc +44(0)7921-689026
Il mondo dei preadolescenti / continua

ENDS/ Seguire le note

Note per gli editori:

1. **Disponibilità per interviste** – Wolfgang Ahrens dell' **Università di Brema**, coordinatore di **I. Family**, Lucia Reisch della **Scuola di Economia di Copenaghen**, responsabile dell'area "**Comportamento dei Consumatori & Influenza dell'Ambiente**" di **I. Family** e Alfonso Siani dell'**Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR di Avellino**, responsabile dell'area di "**Fattori biologici e scelte alimentari**" di **I. Family**".

Per concordare un'intervista, contattare Rhonda Smith, Minerva Ltd, ai numeri: +44(0)1264-326427 +44(0)7887-714957.

2. **Iniziato nel Marzo 2012 e di durata quinquennale**, lo studio **I. Family** è finanziato dalla Commissione Europea ed è coordinato da Wolfgang Ahrens e Iris Pigeot (BIPS, Institute for Epidemiology and Prevention Research, Brema, Germania e Università di Brema, Germania) e da Alfonso Siani (ISA, Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Avellino, Italia). Numero di Contratto FP7 266044 (KBBE 2010-4).

È disponibile un sito internet del progetto (www.ifamilystudy.eu) dove i giornalisti e gli interessati potranno trovare ulteriori informazioni, nonché iscriversi per seguire il progetto nei prossimi 5 anni. È possibile inoltre seguire il progetto su Twitter all'indirizzo @IFamilyStudy e su Facebook all'indirizzo <http://www.facebook.com/IFamilyStudy>.

3. **Caratteristiche dello Studio I. Family**

Una coorte europea unica

I. Family darà origine ad una coorte paneuropea di bambini, unica sia per la numerosità che per la mole di informazioni che si otterranno. Fondato sui risultati ottenuti dal precedente progetto di ricerca IDEFICS, il progetto I. Family produrrà dati longitudinali molto dettagliati sullo sviluppo dei bambini (dalla prima infanzia all'adolescenza, ossia dai 2 ai 15 anni) e sulle loro famiglie, tra cui dati genetici e biochimici. Con una numerosità iniziale di 16000 soggetti, la coorte ha un potere statistico sufficiente ad individuare associazioni e relazioni causali. Lo studio avrà un enorme potenziale comparativo grazie alla sua estensione geografica su otto paesi europei (Spagna, Italia, Cipro, Ungheria, Estonia, Germania, Belgio, Svezia), mentre l'eterogeneità di stili di vita e dieta renderanno più robuste le inferenze causali. Infine, si valuterà l'efficacia di un programma di prevenzione primaria, iniziato durante lo studio IDEFICS, rivolto al sovrappeso e all'obesità.

I. Family pone l'attenzione sui preadolescenti

I. Family utilizzerà gli strumenti più idonei per poter seguire gli anni di transizione dall'infanzia all'adolescenza, periodo in cui i bambini diventano più indipendenti dalle influenze della famiglia, ma in cui sono ancora fortemente dipendenti dal nucleo familiare. Seguendo questa fase di sviluppo dei bambini e analizzando il loro ambiente familiare, compresi fratelli e genitori, I. Family potrà studiare il ruolo della famiglia e l'influenza che essa ha sulla salute e sui comportamenti (salutari) dei bambini, e in che modo gli adolescenti acquisiscono maggiore maturità e autonomia.

Un quadro completo dei fattori che influenzano la salute

I. Family studierà le interazioni tra le attuali abitudini alimentari, gli stili di vita (come ad esempio l'attività fisica) e gli altri fattori che influiscono sullo stato di salute (come ad esempio aspetti psicologici, scelte alimentari, fattori genetici, influenza della scuola, della famiglia e del territorio).

Con la raccolta di dettagliate informazioni sull'attuale stato di salute dei bambini, combinate con quelle raccolte negli anni precedenti, sarà possibile studiare i meccanismi alla base di diverse condizioni (ad esempio obesità e disordini metabolici) e identificarne i precursori durante la crescita.

L'identificazione precoce dei fattori legati a patologie future aiuterà a tracciare nuove strategie di prevenzione.

Metodologie innovative

I. Family utilizzerà diversi metodi per analizzare una così grande coorte di bambini. Sarà possibile raccogliere dettagliate informazioni sull'attività fisica, combinando i dati acquisiti dagli accelerometri con i tracciati ottenuti tramite GPS e i dati urbanistici. Ciò sarà utile per capire come l'ambiente influenza l'attività e i comportamenti dei bambini.

I. Family misurerà anche la percezione sensoriale del gusto e i fattori genetici e ambientali che la influenzano, e analizzerà le scelte alimentari e le loro variazioni durante la crescita.

Inoltre, in un gruppo di bambini e rispettivi genitori, selezionato in base alle loro abitudini alimentari, saranno misurate differenze nell'attivazione cerebrale durante le scelte alimentari (non)salutari, utilizzando tecniche di *neuroimaging* funzionale.

Uno sguardo in dettaglio ai “contrasting groups”

In un campione più piccolo, I.Family approfondirà lo studio, per capire come e perché i comportamenti alimentari e gli stili di vita cambino durante la crescita utilizzando due *contrasting groups* di bambini e rispettive famiglie. Lo studio analizzerà approfonditamente quei bambini che hanno migliorato nel tempo questi aspetti e quelli che durante il periodo di osservazione hanno invece perso le abitudini salutari.

In tal modo noi speriamo di poter capire i fattori che ostacolano o favoriscono i comportamenti salutari. Inoltre, esaminando contemporaneamente il bambino, la famiglia e l’ambiente in cui vivono, otterremo una visione più ampia delle influenze sociali, così da acquisire anche gli strumenti necessari per poter guidare quelle scelte politiche che realmente possono migliorare lo stile di vita e l’alimentazione e quindi la salute.

I partners dello studio I.Family

<i>Organizzazione</i>	<i>Responsabile/i</i>	<i>Attività</i>
Università di Brema, Germania	Wolfgang Ahrens	Coordinatore del progetto
BIPS – Istituto di Epidemiologia e Ricerca Preventiva, Germania	Iris Pigeot	Coorte tedesca, statistica
Istituto di Scienze dell’Alimentazione, C.N.R., Italia	Alfonso Siani	Coorte italiana, epidemiologia genetica e nutrizionale
Scuola di Economia di Copenaghen, Danimarca	Lucia Reisch, Wencke Gwozdz	Comportamento dei consumatori & influenza dell’ambiente
Università di Lancaster, Inghilterra	Garrath Williams	Etica, politica, e coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>
Sahlgrenska Academy, Università di Gothenburg, Svezia	Gabriele Eiben, Lauren Lissner	Coorte svedese, analisi della famiglia componente familiare
Università di Helsinki, Finlandia	Jaakko Kaprio	Aggregazione familiare & modelli genetici
Università delle Isole Baleari, Spagna	Andreu Palou, Catalina Picó	Analisi genomica
Università di Pécs, Ungheria	Dénes Molnár	Coorte ungherese
Istituto di Neuroscienze Rudolf Magnus, Olanda	Roger Adan	<i>Neuroimaging</i> & neuropsicologia
Istituto di Ricerca e Educazione alla Salute dei Bambini, Cipro	Michael Tornaritis	Coorte cipriota
Istituto Nazionale per lo Sviluppo della Salute, Estonia	Toomas Veidebaum	Coorte estone
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Italia	Vittorio Krogh	Metodi di valutazione alimentare
Università di Bristol, Inghilterra	Angie Page, Ashley Cooper	Monitoraggio dell’attività fisica
Minerva PRC Ltd, Inghilterra	Rhonda Smith	Divulgazione e comunicazione
Università di Saragozza, Spagna	Luis Moreno	Coorte spagnola
Università di Ghent, Belgio	Stefaan De Henauw	Coorte belga